



IL COLORE

" S'io riposo, nel lento divenire
Degli occhi, mi soffermo
All'eccesso beato dei colori;
qui non temo più fughe o fantasie
ma la "penetrazione" mi abolisce.
Amo i colori, tempi di un anelito.
Inquieto, irresolvibile, vitale,
spiegazione umilissima e sovrana
dei cosmici "perché" del mio respiro.
La luce mi sospinge ma il colore
M'attenua, predicando l'impotenza.
Del corpo, bello, ma ancor troppo terrestre.
Ed è per il colore cui mi dono
S'io mi ricordo a tratti del mio aspetto
E quindi del mio limite."

Alda Merini



CONTATTI

Franco Fiato

+39 338 4670980

guardasolo@libero.it

....Magari ti piace....

www.fiatoart.it

dal 6 al 27 settembre 2015

Ex biblioteca civica

piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa 5

10034 Chivasso (To)

orari

9 - 18 Lun - Ven

9 - 21 Sab - Dom



ACTION COLOR

ESPONE

FRANCO FIATO

VITA

Franco Fiato nasce a Chivasso, in provincia di Torino, nel 1970.

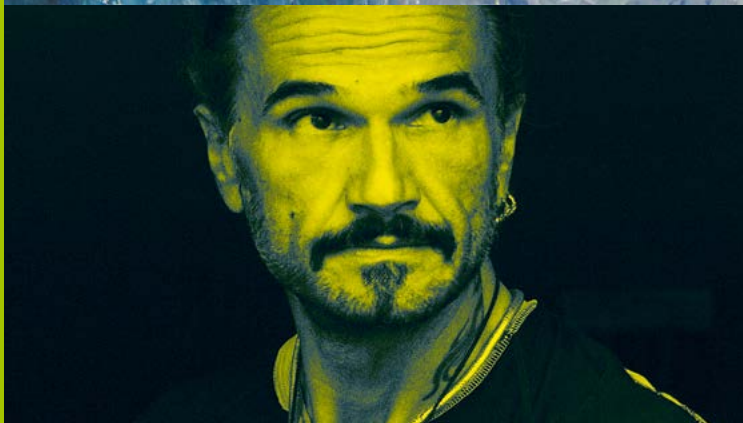
Pittore autodidatta, il suo interesse per il disegno e il colore nasce in giovane età quando tenta di elaborare immagini attraverso le quali esplorare la realtà circostante.

Con il passare degli anni l'interesse si trasforma in passione e lo spinge a frequentare scuole d'arte dalle quali però si allontana poichè il suo temperamento e il senso della sua arte non lo portano a seguire dei maestri.

Inizia proprio in questo periodo a dedicarsi alla pittura e soprattutto ad un continuo, puntuale ed instancabile esercizio nel disegno, e alla ricerca di un proprio stile ideale che muta negli anni.

“ACTION COLOR”

La continua sperimentazione di nuove tecniche, tra cui l'action painting, porta negli ultimi anni ad una naturale evoluzione dello stile che conduce l'artista ad abbandonare l'uso dei pennelli a favore di uso libero del colore. L'esperienza del colore infatti si configura per l'artista come un viaggio ipnotico al suo interno, dove il vissuto di fluida libertà lo fa scivolare verso l'esigenza di dominare il colore stesso. Questo a volte spinge l'artista a portare avanti contemporaneamente due opere: una in cui potersi abbandonare in un libero viaggio e l'altra in cui recuperare il rassicurante rigore della tecnica. Le dimensioni delle tele sono aumentate con il passare degli anni per attestarsi su misure di grandezza considerevoli. I suoi ultimi lavori sono inoltre caratterizzati da un gran fervore cromatico: l'artista predilige infatti dipingere con colori acrilici che agevolano la piena espressione dell'armonia delle sue opere e il movimento del colore. Lo stile di pittura al quale approda permette all'artista di interagire in modo dinamico con la sua opera, attraverso la manipolazione e la miscelazione di diverse densità di colore che, una volta colate, creano l'istintiva trascrizione del gesto sulla superficie dipinta. Il risultato di questo percorso conduce all'armonia e alla proporzione che rende i suoi quadri di piacevole godimento, lontani da ogni accademismo.



LA TECNICA

L'esigenza di esprimere un intimo vissuto rappresenta il filo rosso che unisce le varie opere e si traduce nell'uso di materiali e tecniche di volta in volta differenti. Nella prima fase di vita dell'artista, questa continua ricerca lo porta ad usare colori ad olio, smalti (su tela e supporti di diversa natura), matita, carboncino, acquerello, gesso ed altri materiali. Le tecniche di cui si avvale in questa fase vedono in prevalenza l'uso di pennelli e aerografo. I quadri dipinti ad aerografo non dettagliano eccessivamente l'immagine in modo da lasciare visibile la "pennellata" e non rendere il quadro uguale alla foto cui si ispira. Non troppo amante del fotorealismo, l'artista ritiene infatti che la pittura debba conservare il proprio fascino, il proprio segno, rimanendo fresca, spontanea e non troppo elaborata.

